

310

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 13. Luglio 1862  
dal Ministro Dei Lavori Pubblici*

OGGETTO  
*Costruzione di un tronco di strada  
fra Alcamo e Calatafimi*

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1° Sinibaldi

» 2° Della Croce

» 3° Ugduleua

» 4° Belli

» 5° Nicorandini

» 6° Camerata-Scozzaro Lon.

» 7° Orida

» 8° Basile

» 9° Crispi

Relatore *Camerata Scozzaro Lon.*

Adottata nella tornata del 28. Aprile 1863.

Attestato sul  
progetto di legge  
per l'estensione di un tronco  
di strada fra Alcamo e  
Calatafimi, lungo la strada  
nazionale, dal Palermo a Cragani  
autorizzandosi di lire 3,44 m.  
in ordinamento sui bilanci del  
1862-63-64 e 65 del ministero  
dei Lavori Pubblici.

Signori,

Quel tratto della strada nazionale da  
Palermo a Cragani, che discorre fra  
Alcamo e Calatafimi, giace in terreno  
alquanto ripido e franoso, cosicchè a mal-  
grado della molta spesa di manutenzio-  
ne le comunicazioni non sono molto  
sicure, e nella stagione invernale riescono  
sovente interrotte.

Già molti anni addietro s'arrivò il partito  
di migliorare il passaggio sopra questa  
strada, ma parve non poterfi altimen-  
te conseguire questo scopo, fuorchè adottan-  
do il rimedio d'aprire in terreno più ac-  
conio un nuovo tronco di strada, che venisse  
sostituito a quello attuale. Che anzi il  
progetto in linea d'arte venne da per  
allestito, che importava una spesa presun-  
ta di L. 459 m., in totale.

Pochè il Parlamento comprese a buon diritto  
fra le strade Nazionali anche questa,  
che da Palermo mena a Cragani per  
Alcamo, l'Amministrazione s'occupò  
seriamente del tronco anzidetto, e riconobbe

facilmente che cotesto disegno voleva essere  
preferito al concetto dei saltuarij miglioramenti.  
— Volse quindi a promuovere nuovi studi,  
i quali furono sottoposti al giudizio del Consiglio  
Superiore d'arte, e venne infine a riconoscere, che  
mediante una spesa di L. 354/m potrà presu-  
mibilmente esser costrutto il nuovo tronco di strada  
fra Palermo e Calataymì, che segna una lunghezza  
di chilometri diciassette all'incirca.

Il. Priferente porta opinione che senz'altro  
indugio si debba metter mano ai lavori; ma siccome  
quest'opera non potrà essere eseguita in breve termi-  
ne, nè si potrebbe fare così largo assegnamento sul fondo  
consentito per l'anno 1862, importa che sia inter-  
rogato il Parlamento così sulla convenienza dell'opera,  
come altresì sul modo di ripartire la spesa nei suc-  
cessivi bilanci.

A tal fine si reca ad onore di sottoporre alla  
Camera l'unito disegno di legge, e prega che a segno  
di maggior favore voglia discuterlo d'urgenza, affin-  
chè alle Provincie Siciliane si dia quel trattamento,  
che ad esse conviene per virtù della Legge che in-  
trodusse colà un diritto nuovo in materia di stra-  
de.

# Progetto di Legge

## Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di L. 354/m. per la costruzione di un tronco di strada, che staccandosi fuori di Alcamo, dalla strada Nazionale da Palermo a Trapani, raggiunga la strada medesima in vicinanza di Calatafimi, nella Provincia di Palermo.

## Art. 2.

Tale spesa sarà iscritta nel bilancio del Ministero dei Lavori Pubblici, sotto il Titolo 2, "spese straordinarie", colla denominazione "Costruzione di un tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi, lungo la strada nazionale da Palermo a Trapani per Alcamo", e ripartita come segue:

|                 |                   |
|-----------------|-------------------|
| Bilancio 1862 - | L. 50,000.00      |
| " 1863 -        | " 120,000.00      |
| " 1864 -        | " 120,000.00      |
| " 1865 -        | " 64,000.00       |
| <hr/>           |                   |
| Totale L.       | <u>354,000.00</u> |

La somma destinata sul bilancio 1862. sarà imputata sopra le lire

1.500,000 - iscritte nell'appendice  
al Bilancio dell'anno corrente, sotto  
il Capitolo 124. bis -

N° 310.

Progetto di legge presentato dal Monte  
dei lavori pubblici / Deposito /

Costituzione di un Museo di Storia fra  
Alessandria e Calatafimi - Spesa stan-  
dard in lire 1462 - 63 - 64 - 65.  
del Ministero dei lavori pubblici

Tramite del 13. luglio 1862.

**CAMERA DEI DEPUTATI****PROGETTO DI LEGGE****presentato dal ministro dei lavori pubblici****(DEPRETIS)**

nella tornata del 13 luglio 1862

**Costruzione d'un tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi**  
**— Spesa straordinaria sui bilanci 1862-63-64-65 del**  
**Ministero dei lavori pubblici.**

**SIGNORI! —** Quel tratto della strada nazionale da Palermo a Trapani, che discorre fra Alcamo e Calatafimi, giace in terreno alquanto ripido e franoso; cosicchè a malgrado della molta spesa di manutenzione, le comunicazioni non sono molto sicure, e nella stagione invernale riescono sovente interrotte.

Già molti anni addietro s'avvisò al partito di migliorare il passaggio sopra questa strada, ma parve non potersi altrimenti conseguire questo scopo, fuorchè adottando il rimedio d'aprire in terreno più acconcio un nuovo tronco di strada che venisse sostituito a quello attuale. Chè anzi il progetto in linea d'arte venne da pezza allestito, che importava una spesa presunta di lire 489 mila in totale.

Poichè il Parlamento comprese a buon diritto fra le strade nazionali anche questa, che da Palermo mena a Trapani per Alcamo, l'amministrazione s'occupò seriamente del tronco anzidetto, e riconobbe facilmente che cotesto disegno voleva essere preferito al concetto dei saltuari miglioramenti. Attese quindi a promuovere nuovi studi, i quali furono sottoposti al Consiglio superiore d'arte, e venne infine a riconoscere, che mediante una spesa di lire 354 mila potrà presumibilmente esser costruito il nuovo tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi, che segna una lunghezza di chilometri diciassette all'incirca.

(310)

Il referente porta opinione che senz'altro indugio si debba metter mano ai lavori; ma siccome quest'opera non potrà essere eseguita in breve termine, nè si potrebbe fare così largo assegno sul fondo consentito per l'anno 1862, importa che sia interrogato il Parlamento così sulla convenienza dell'opera, come altresì sul modo di ripartire la spesa nei successivi bilanci.

A tal fine si reca ad onore di sottoporre alla Camera l'unito disegno di legge, e prega che a segno di maggior favore voglia discuterlo d'urgenza, affinchè alle provincie siciliane si dia quel trattamento che ad esse conviene per virtù della legge che introdusse colà un diritto nuovo in materia di strade.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire 554 mila per la costruzione di un tronco di strada che, staccandosi fuori di Alcamo dalla strada nazionale da Palermo a Trapani, raggiunga la strada medesima in vicinanza di Calatafimi nella provincia di Palermo.

Art. 2.

Tale spesa sarà iscritta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, colla denominazione: *Costruzione di un tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi lungo la strada nazionale da Palermo a Trapani per Alcamo*, e ripartita come segue:

|                        |                   |
|------------------------|-------------------|
| Bilancio 1862. . . . . | L. 50,000         |
| — 1863. . . . .        | » 120,000         |
| — 1864. . . . .        | » 120,000         |
| — 1865. . . . .        | » 64,000          |
| <b>Totale . . .</b>    | <b>L. 354,000</b> |

La somma destinata sul bilancio 1862 sarà imputata sopra le lire 1,500,000 iscritte nell'appendice al bilancio dell'anno corrente, sotto il capitolo 124 bis.

*Progetto della Commissione.*

*Identico al qui sopra.*

Relazione sul progetto di  
legge di ~~no~~ 310. Per la co-  
struzione di un tronco di  
strada fra Alcamo e  
Galatofini.

Signori - Gli uffizi  
della Camera mi fu  
fatto posto il progetto di  
legge di che Anna oggi  
ha la presente relazio-  
ne; quasi tutti disero  
il mandato ai rispetti-  
vi Commissarii di exa-  
minare:

Se il tronco di strada è  
compreso tra quelle dichia-  
rate nazionali.

Se è di reale utilità  
ed urgente a costruirsi.

Se può approcarsi econo-  
mia nella spesa proget-  
tata, reputando elevata  
la cifra di lire 354 mila  
per diciassette chilometri  
solamente.

La nostra Commissione  
prendendo in considera-  
zione i tre quesiti sovra-  
ennati offeriva

Quanto al primo rifu-  
lare evidente dallo arti-  
colo 2.<sup>o</sup> della legge del 30.  
Marzo 1862. Che la linea  
da Palermo a Trapani  
fu dichiarata naziona-  
le.

Quanto al secondo que-  
sito, la nostra Commis-  
sione ha creduto spingere  
le sue investigazioni  
più che Probata innanzi,  
e ebbe ad osservare che  
quella strada fu reputa-  
ta utile fin dall'epoca  
Romana e pareva forse  
delle sette che esisteva-  
no allora in Sicilia:  
che quando il Parlamen-  
to Siciliano nel 1778. le  
didero' rendersi pratica-  
bili le strade le più  
importanti per facilitare  
l'asportazione delle dor-  
rate alla capitale, agli  
emporii e alla marina,  
ha comprese fra quest'um-  
ero; che quando nel 1825  
istituivasi in Sicilia  
una Sopraindustria gene-

rate di L. L. A. per at-  
tinare lo sviluppo, co-  
me primo lavoro ini-  
ziare questo della stra-  
da da Palermo a Trapa-  
ni ritenendolo il più uti-  
le! Se non che, onde ri-  
carcarlo delle poche  
miglia / 12.000 / che in  
seguivano in modo in-  
forme e travagliate senza  
la sosta della scienza  
superiore ai privati in-  
teressi, la strada  
condotta per un ter-  
za con ripide pendenze  
che oltrepassa il 12.000  
e per terreni franosi.  
Le conseguenze di tale  
errore non tardarono  
ad essere rilevate dalle  
successive amministrazioni,  
ma, quando ciascun anno  
s'interrompono le comu-  
nicazioni nella linea  
esistente, ed è di estremo  
pericolo il traversarne  
taluni punti, ond'è che  
il progetto di costruzione  
del tronco in esame era

già fin da lungo tempo  
compiuto sotto il cessato  
Governo, il quale non  
potea tollerare, quasi  
come sistema, che la  
corrispondenza della  
Provincia di Trapani  
fosse giunta con grave  
ritardo. Il treno in  
progetto oltre al vantaggio  
di assicurare la comuni-  
cazione in qualunque  
stagione, presenta poi  
anche quello di non lie-  
ve importanza di approp-  
pinqnarsi al golfo di Castell-  
lammare, dove non poche  
 derrate si apportano per  
 tutto il litorale Italiano.

Quanto al terzo quesito,  
intorno alla spesa, la no-  
stra Commissione incarica-  
vava due distinti Inge-  
gnieri che per avventura  
ne facciano parte, per  
stimare le piane,  
i profitti e le perizie;  
e dopo aver percorso le  
ultime stazioni nella  
Stazione del L. E. P. di Pa-

hanno i due primi ele-  
menti, quei professori  
han portato avviso che i  
prezzi segnati, messi in  
rapporto a quelli che  
ordinariamente si fanno  
nel continente italiano,  
sembraun loro affai ele-  
vati, perlocchè la nostra  
Commissione si fece a  
chiedere al Ministero di  
L. E. M. i guanti basigi  
sogliono comunemente con-  
stare gli appalti delle  
strade di Sicilia, e n' ebbe  
in risposta che in quell' iso-  
la la spesa delle strade  
a ruota suole oscillare dal  
L. E. 24. a 32 mila per chilometro.  
E quest' affermazione è poi  
luminosamente confortata  
dal fatto, che essendo stati  
aperti gl' incanti per ben  
due volte per la subasta  
del tronco in parola, sulla  
base di L. E. 25 mila, sono  
sempre rimasti deserti.  
Se non che la nostra Com-  
missione mentre non cre-  
daverai che lungo quel

tronco incontrarsi impor-  
tanti opere d'arte ad ege-  
guire, come 30. piccoli pon-  
ti e varie altre di sostegno,  
essa osserva ancora che il  
difetto di obblatori dove  
qualche volta imputarsi  
più, <sup>che</sup> alla temuta dei prez-  
zi alla limitazione del  
tempo prescritto al compi-  
mento dell'opera - Ed  
il Ministero dei L. P.  
ha fatto conoscere alla  
nostra Commissione come  
per l'avvenire ha deli-  
berato, che gli atti di appal-  
to di questa, come di tutte  
altre opere pubbliche, siano  
aperti finché i rasi, anche  
in altre principali città  
del Regno, come Palermo,  
Napoli, Livorno, Genova,  
Torino, Milano, che - Con  
questo metodo lodevolissi-  
mo la nostra Commissio-  
ne ed il Ministero si agu-  
rano di non vedere per  
l'avvenire deserti gli  
appalti, ma popolati  
da tale un numero di

offerenti, capace ad evi-  
tare la ritorsione fra  
loro, e schivare la neffi-  
cia di auorare aumenti  
fuor pressifhabiliti.

Trasfendendo poi tutte  
le considerazioni fin qui  
esposte, la nostra Commu-  
nità il debito di proporvi  
l'approvazione del pro-  
getto di legge seguente,  
poiché, mentre esso non  
è che una conseguenza  
della legge Notata da  
questa Camera per le  
strade Nazionali in  
Sicilia, crede abbastan-  
za giustificare le ragio-  
ni d'utilità e d'urgen-  
za che ne reclamano  
la pronta esecuzione, e per  
miglioramento del sem-  
pio postale, e per span-  
dere in quelle contrade i  
benefizi, che ad un ben con-  
nesso sistema postale so-  
no accompagnati, e per  
appagare un voto, che  
quelle industrie e solerte  
popolazioni anelano, da  
lungli anni veder compiuto.  
Si votti

Camera Sovv. Lorenz.  
Relatore —

N° 310/A

Relazione —

Simibaldi Della Casa, Magdalena  
Belli Morandini Camera Sovv.  
= viaggio Lorenz., Buda, Basile  
Rispin

Tornata del 10. Aprile 1863.

*Della*

SESSIONE 1861-1862

N° 310-A

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

SINIBALDI, DELLA GROCE, UGDULENA, BELLI, MORANDINI,  
CAMERATA-SCOVAZZO, L. BRIDA, BASILE, CRISPI

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

*nella tornata del 13 luglio 1862*

Costruzione d'un tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi.  
Spesa straordinaria sui bilanci 1862-63-64-65 del  
Ministero dei lavori pubblici.

Tornata del 10 aprile 1863.

SIGNORI! — Gli uffici della Camera cui fu sottoposto il progetto di legge di che forma oggetto la presente relazione, quasi tutti diedero il mandato ai rispettivi commissari di esaminare:

Se il tronco di strada è compreso tra quelle dichiarate nazionali.

Se è di reale utilità ed urgente a costruirsi.

Se può apportarsi economia nella spesa progettata, riputando elevata la cifra di lire 354 mila per diciassette chilometri solamente.

La vostra Commissione, prendendo in considerazione i tre quesiti sovraccennati, osservò:

Quanto al primo risultare evidente dall'articolo 2 della legge del 30 marzo 1862 che la linea da Palermo a Trapani fu dichiarata nazionale.

Quanto al secondo quesito, la vostra Commissione ha creduto spingere le sue investigazioni più che potea innanzi, ed ebbe ad osservare che quella strada fu riputata utile fin dal-

(510-A)

l'epoca romana, e faceva parte delle sette che esistevano allora in Sicilia; che quando il Parlamento siciliano nel 1778 deliberò rendersi praticabili le strade le più importanti per facilitare l'asportazione delle derrate alla capitale, agli emporii e alla marina, la comprese fra quel numero; che quando nel 1825 istituivasi in Sicilia una Soprintendenza Generale di LL. PP. per attivarne lo sviluppo, come primo lavoro iniziavasi quello della strada da Palermo a Trapani, riputandolo il più utile. Se non che, onde trar partito delle poche miglia (17 circa) che ne esistevano in modo informe e tracciate senza la scorta della scienza, superiore ai privati interessi, la strada fu condotta per una gioiata con ripide pendenze che oltrepassano il 10 per cento, e per terreni franosi. Le conseguenze di tale errore non tardarono ad essere rilevate dalle successive amministrazioni, quando ciascun anno s'interrompono le comunicazioni nella linea esistente, ed è di estremo pericolo il traversarne taluni punti; ond'è che il progetto di costruzione del tronco in esame era già fin da lungo tempo compito sotto il cessato Governo, il quale non poteva tollerare, quasi come sistema, che la corrispondenza della provincia di Trapani fosse giunta con grave ritardo. Il tronco in progetto, oltre al vantaggio di assicurare le comunicazioni in qualunque stagione, presenta poi anche quello di non lieve importanza, d'approssimarsi al golfo di Castellammare, dove non poche derrate si asportano per tutto il litorale italiano.

Quanto al terzo quesito, intorno alla spesa, la vostra Commissione incaricava due distinti ingegneri che per avventura ne faceano parte, onde esaminare le piante, i profili e le perizie; e dopo aver percorso le ultime (trovandosi nella Sezione dei LL. PP. di Palermo i due primi elementi) quei professori portavano avviso, che i prezzi segnati, messi in raffronto a quelli che ordinariamente si fanno nel continente italiano, sembravano loro assai elevati; perlocchè la vostra Commissione si fece a chiedere al Ministero dei lavori pubblici su quali basi si sogliono comunemente consentire gli appalti delle strade in Sicilia, e n'ebbe in risposta che in quell'isola la spesa delle strade a ruota suole oscillare dalle lire 24 a 52 mila per chilometro.

E quest'asserzione è poi luminosamente confortata dal fatto che, essendo stati aperti gl'incanti per ben due volte per la subasta del tronco in parola, sulla base di lire 554,000, sono sempre rimasti deserti. Se non che la vostra Commissione, mentre non crede tacervi che lungo quel tronco incontransi importanti opere d'arte ad eseguire, come trenta piccoli ponti e varie cinte di sostegno, essa osserva ancora che, il difetto di oblatori deve qualche volta imputarsi più che alla tenuità dei prezzi, alla limitazione del tempo prescritto al compimento dell'opera. Ed il Ministero dei lavori pubblici ha fatto conoscere alla vostra Commissione come per l'avvenire ha deliberato che gli atti di appalto di questa, e di

tutte altre opere pubbliche, siano aperti, secondo i casi, anche in altre principali città del regno, come Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Torino, Milano, ecc. Con questo metodo lodevolissimo la vostra Commissione ed il Ministero si augurano di non vedere per l'avvenire deserti gli appalti, ma popolati da tale un numero di offerenti, capace ad evitare la concorrenza fra loro, e schivare la necessità di accordare aumenti sui prezzi stabiliti.

(510-A)

Riassumendo poi tutte le considerazioni fin qui esposte, la vostra Commissione sente il debito di proporvi l'approvazione del progetto di legge seguente, poichè, mentr'esso non è che una conseguenza della legge votata da questa Camera per la rete di strade nazionali a costruirsi in Sicilia, crede abbastanza giustificate le ragioni d'utilità e d'urgenza che ne reclamano la pronta esecuzione, e pel miglioramento del servizio postale, e per spandere in quelle contrade i benefizi, che ad un ben connesso sistema stradale sono accompagnati, e per appagare un voto che quelle industriose e solerti popolazioni anelano da lunghi anni veder compito.

CAMERATA-SCOVAZZO LORENZO, *relatore.*

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria nuova di lire ~~150,000~~ per la costruzione di un tronco di strada che, staccandosi fuori di Alcamo dalla strada nazionale da Palermo a Trapani, raggiunga la strada medesima in vicinanza di Calatafimi nella provincia di Palermo.

Art. 2.

Tale spesa sarà inscritta nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, sotto il titolo II, *Spese straordinarie*, colla denominazione: *Costruzione di un tronco di strada fra Alcamo e Calatafimi lungo la strada nazionale da Palermo a Trapani per Alcamo*, e ripartita come segue:

|                         |                      |
|-------------------------|----------------------|
| Bilancio 1862 . . . . . | L. 50,000            |
| — 1863 . . . . .        | » 120,000            |
| — 1864 . . . . .        | » 120,000            |
| — 1865 . . . . .        | » <del>164,000</del> |

Totale . . . L. ~~454,000~~

La somma destinata sul bilancio 1862 sarà imputata sovra le lire 1,500,000 iscritte nell'appendice al bilancio ~~del~~ ~~corrente~~, sotto il capitolo 124 bis.

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

~~Identico al qui contro.~~

L. 374,000.

L. 44,000.

L. 374,000.

L. di quell'anno

Approvato nella Camera del 28. Aprile 1863.

Velluti

Camera dei Deputati  
Torino 13. Marzo 1863.

Commissione per la disamina del progetto di legge di  
N.º 310. - Edula alle ore 2.1/2 p. m.

1.º Ufficio - Approva il progetto e dà incarico di  
fornire il piano di arte onde economiz-  
zare raccomandando di limitare la spesa  
alle strette necessarie a condurre il tutto.  
Si osserva sembrar inutile la spesa e  
si raccomanda di rivedere il piano d'arte.

2.º Ufficio - Approva il progetto sempre che è com-  
preso il tronco di costruirsi nel numero  
delle strade nazionali.

3.º Ufficio - Approvazione pura e semplice.

4.º Ufficio - Approva il progetto, afferma sulla  
ipotesi della spesa, talora che non si fanno  
opere d'arte, raccomanda di economizzare,  
proibendo.

5.º Ufficio - Ammette il progetto e dà incarico di  
economizzare proibendo.

6.º Ufficio - Esame sull'ingente del lavoro -  
Portare la più grande economia esami-  
nando i piani di arte.

7.º Ufficio - Assente il Relatore.

8.º Ufficio - Approva il progetto e dà mandato  
di raccomandare al Ministro di non  
riunire tanti progetti ad una volta,  
senza la probabilità di poterli esegui-  
re, e quindi non ammettere altre sopraluoghi  
che restano come mere espressioni algebriche,  
e prive d'ammaloro quando non vengono  
impragati.

9.º Ufficio - Obiana -

Dopo breve discussione la Commissione  
passando alla relazione del Relatore, dà man-  
dato ai Signori Morandini e Simiboldi di  
vedere gli studi della strada in progetto uni-

Samuele al Prefetto, onde offeruare la ragio-  
ni della spesa in Lire 354 mila e riferirli all'  
Ufficio.

Feudat del 30. Marzo - ore 8. p. m.

Il Signor Simibaldi riferisce aver offeruato  
in relazione una al Signor Moraschini, ed af-  
ferma aver trovato benata la cifra delle spe-  
se, messa in rapporto alle costruzioni che si  
faranno nel sopramonte. però avendo chiesto  
delle spiegazioni al Minichero, ed appreso che  
i lavori in quell'isola, quando ne son compre-  
se delle opere d'arte importanti qual'è nella  
fo in ispecie la costruzione di 30. piccolis ponti  
e unti di sostegno, variano da 24. a 32 mila  
lire per chilometro, e conoscendo che per due  
volte al'incanti son restati deserti sulla  
base di Lire 354 mila - han proposta l'appro-  
vazione del progetto di legge, al che la Com-  
missione dirà conformata, dando mandato  
al Prefetto di redigere la corrispondente  
relazione - Lorenzo Camerata Segretario.